

MOZIONE

Oggetto: IGDO...

Premesso

- che con sentenza n. 200801897, pronunciata il 30.01.2008, il TAR di RM, a seguito del ricorso n.12277/06 proposto dalla società *SICIET contro il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e nei confronti del Comune di Ciampino*, dispone l'annullamento per vizi procedurali del decreto del 30.6.2006 con cui il Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio ha dichiarato di interesse particolarmente importante, ai sensi dell'art. 10 comma 3 lett. A) e D) del DLgs. n. 42/2004, l'area ex-IGDO di proprietà della società ricorrente;
- che tuttavia il sistema vincolistico dell'area è vigente in virtù delle prescrizioni contenute nell'atto di approvazione del Piano Regolatore Generale del Comune di Ciampino, approvato con Deliberazione della Giunta regionale 24 gennaio 2006, n. 55, pubblicata sul BURL n. 5 del 20 febbraio 2006, S.O. n. 5;
- che tale vincolo è stato determinato dalla comunicazione inviata alla Regione Lazio nota n. 506/A del 31.01.2005 del Ministero per i Beni e le Attività culturali Direzione Generale per i Beni Architettonici e per il paesaggio;
- che pertanto il grado di tutela vigente è oggi efficace e analogo a quello previsto dal vincolo ex art. 10 comma 3 lett. A) e D) del DLgs. n. 42/2004, oggetto dell'annullamento da parte del TAR;
- che pertanto il progetto previsto dal PUA presentato dalla SICIET, adottato con delibera di Consiglio Comunale n. 47 del 28 giugno 2002, è di fatto inattuabile;

Condividendo

- le motivazioni di ordine storico-culturale che hanno determinato la tutela della struttura, anche al fine della memoria storica della collettività;

Considerato

- che la Giunta comunale, con delibera del 4.01.2008 ha istituito "un laboratorio sul tema *Riqualificazione urbana-il ruolo dell'IGDO*, le cui risultanze costituiranno indirizzo per la definizione dello sviluppo urbanistico dell'area";

IMPEGNA II SINDACO E L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

a intraprendere un percorso partecipativo che coinvolga le Associazioni già impegnate nel Laboratorio di progettazione e partecipazione, altre associazioni che volessero intervenire, le Istituzioni locali interessate, la Sovrintendenza ai Beni culturali, i titolari della proprietà dell'area, e tutte le forze politiche, per elaborare una nuova proposta di riqualificazione dell'area ex-IGDO.